

nelle loro caotiche giornate è sapere che c'è un momento quieto e rilassato in cui possono parlare **di tutto quello che passa loro per la testa.**

... E spingiamoli a puntare in alto!

6. Parlare con correttezza. Insegnare ai bambini il vero nome dei luoghi e delle cose è un passo verso la demistificazione (= mettere in evidenza le caratteristiche reali) del mondo. Possedere il vocabolario adatto per parlare dei luoghi in cui sono stati e delle cose che hanno visto e fatto, li aiuterà a sentirsi a proprio agio.

I bambini beneficiano enormemente di un vocabolario sempre più adulto. È giunto anche il momento di togliere un po' di "ini" (cagnolini, dentini, ecc.).

7. Sostenere i loro sogni. I bambini considerano il mondo come un luogo dalle infinite possibilità e si ritengono in grado di soddisfare tutti i propri sogni.

Quando i bambini fanno delle affermazioni sul loro lavoro futuro, danno sfogo in gran parte alla loro grandiosità.

L'ultima cosa di cui un bambino ha bisogno, è un adulto che cerchi di temperare i suoi sogni per prepararlo alla dura realtà della vita.

✓ Poco per volta, i bambini capiranno che è possibile fare tante cose nella vita, anche se non tutte.

✓ Poco per volta, capiranno che la vita costringe a scelte difficili.

Ma molto di quel che ci accade nella vita dipende dall'atteggiamento che nutriamo verso noi stessi. Se vogliamo che i figli si avvicinino alla vita con slancio e affrontino al meglio le sue sfide, **incoraggiamoli a fantasticare sul proprio futuro.** **educare**

da: BRUNO FERRERO, *Il Bollettino Salesiano*, rubrica *Come Don Bosco*

 Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

73

GIALLA

serie

EDUCARE LA FAMIGLIA CON LA FAMIGLIASupplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com

L'EDUCATORE

AIUTIAMOLI
ad imparare


LE SCHEDE
SULL'ARGOMENTO

61. L'Educatore. **A scuola con i figli.**
62. L'Educatore. **Un nuovo patto tra scuola e famiglia.**
63. L'Educatore. **«Non lo so che cosa voglio fare».**
64. Il Genitore. **Mio figlio da grande.**
65. L'Educatore. **I fattori del successo scolastico.**
66. Il Genitore. **Il cromosoma dell'apprendimento.**
67. L'Educatore. **«È intelligente. Ma può far meglio».**
68. Il Genitore. **Potrebbe fare di più...**
69. L'Educatore. **Aumentare il rendimento.**
70. Il Genitore. **Una serratura che apre solo dall'interno?**
71. L'Educatore. **Un figlio organizzato.**
72. Il Genitore. **In principio era il kaos.**
73. L'Educatore. **Aiutiamoli ad imparare.**
74. Il Genitore. **Dal cosa al come al perché.**
75. L'Educatore. **Benedetti compiti!**
76. L'Educatore. **Leggere per piacere, non «Per piacere leggi!».**
77. L'Educatore. **Nello zainetto dei figli...**
78. Il Genitore. **Scuola, portale d'ingresso.**

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

SE lo vogliono veramente, i genitori sono in grado di instillare nei figli quella motivazione ad imparare che è una delle forze vincenti dell'esistenza.

Solo loro, in effetti, hanno la possibilità di **rendere l'attività scolastica e culturale significativa e attraente per la vita**, e non una specie di condanna ai lavori forzati.

Ecco alcune di queste **ATTIVITÀ UTILI soprattutto CON I BAMBINI CHE INIZIANO LA SCUOLA**

1. **Rendere simpatici i Libri.** Condividete l'esperienza della lettura:

- ✓ fate in modo che i bambini vi vedano leggere, comunicate le informazioni ricavate dalle vostre letture,
- ✓ leggete i quotidiani insieme alla famiglia, leggete insieme ad alta voce,
- ✓ procurate libri e riviste ai bambini ammalati,
- ✓ offrite materiali di lettura come ricompensa,
- ✓ fate l'abbonamento a qualche periodico per ragazzi,
- ✓ create un album di famiglia,
- ✓ includete le visite alla biblioteca nelle consuetudini famigliari,
- ✓ cercate libri collegati alla televisione o al cinema,
- ✓ aiutate i bambini che non sanno ancora leggere a seguire il racconto con l'aiuto delle illustrazioni,
- ✓ incoraggiate l'identificazione coi personaggi,
- ✓ collegate ogni libro ad altri libri,
- ✓ esortate i bambini a consultare i libri anziché interrogare voi, ecc.

2. **Guardare la tv assieme a loro.**

Guardare la televisione coi propri figli è un'esperienza che può essere molto positiva: i piccoli possono davvero imparare l'alfabeto e le buone maniere da un personaggio dei cartoni.

In ogni caso, ciò di cui **hanno maggiormente bisogno è il tempo trascorso con un adulto af-**



... Deve imparare per il piacere di imparare!

I genitori sono in grado di instillare nei figli la motivazione ad imparare.

I genitori possono, con gesti semplici e quotidiani, decidere il futuro intellettuale e scolastico dei figli.

fettuoso, impegnato a guardare il programma assieme a loro e **capace di sottolineare certi passaggi che permettono di "seguire" la storia e comprenderla:**

- ✓ «Che impressione ti fa questa immagine?»,
- ✓ «Dov'è ambientata la storia?»,
- ✓ «Secondo te, nella realtà, può succedere una cosa del genere?».

In genere, i programmi per bambini sono orribili quanto quelli per grandi. Ma **guardarli con loro significa aiutare i bambini a sviluppare una coscienza critica.**

3. Non spingerli subito a competere. Fa parte della natura umana desiderare che il proprio figlio brilli. Ma spingerlo continuamente a farlo significa lanciargli il messaggio che lui non risponde alle nostre aspettative. Invece deve imparare per il piacere di imparare.

Un po' per l'ansia e un po' per gli impegni di lavoro, **la maggior parte dei genitori tende a fissare troppi impegni per i figli. Tutti vogliono "stare al passo col vicino"**, e quindi infliggono ai figli massacranti ore supplementari di danza, tennis e lingue straniere.

4. Farli partecipare alle conversazioni familiari.

L'ora dei pasti è una noia per un bambino di sei anni se gli adulti lo trattano come un mobile, o un animaletto di casa cui rivolgere la parola solo quando esprime dei bisogni corporali che richiedono attenzione.

Se i genitori mantengono la conversazione a un livello che **il bambino è in grado di capire**, gli inviano il messaggio che **anche lui è un membro importante della famiglia**. Tutto ciò **servirà molto alla sua autostima e anche al suo vocabolario.**

Invece di estraniarsi o di fare sceneggiate perché è annoiato, insieme agli spaghetti assimilerà un sacco d'amore, di attenzione e di nuove parole.

5. Quando poi i bambini diventano un po' più grandi è ancora più facile **focalizzare le chiacchiere del pranzo su di loro e sui loro problemi**, perché anche il loro mondo si espande. Possiedono amicizie, interessi e un magazzino sconfinato di curiosità.

Visto che sono abituati a parteciparvi, **la conversazione può veramente diventare un'occasione per porre domande.** E ancora più importante